

Interrogazione al ministro Cingolani

Commissario alla bonifica «Accelerare la nomina»

Quattro senatori chiedono anche d'utilizzare i 70 milioni della sentenza contro Eni

Quali sono gli strumenti che il nuovo ministro per la Transizione ecologica ha intenzione di mettere in atto per accelerare la nomina del commissario per la bonifica del sito industriale di Crotona attesa ormai dal 2018? È l'interrogazione che i senatori Corrado, Angrisani, Abate e Granto hanno rivolto al ministro Roberto Cingolani. Oltre al nome del commissario i quattro senatori hanno anche chiesto garanzie in relazione ai 70 milioni di euro, dovuti da Eni al Ministero ma destinati a Crotona, a seguito di una sentenza del Tribunale di Milano che ha condannato la multinazionale a riparare il danno ambientale causato. Soldi che, scrivono i parlamentari, il precedente commissario Elisabetta Belli, aveva garantito sarebbero stati spesi per bonificare il Sin crotonese.

«Il sito di interesse nazionale "Crotona Cassano e Cerchiara" – si legge nell'interrogazione – è stato in-

cluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale già dal 2002 e riprogettato nel 2017; a seguito di una sentenza del Tribunale di Milano, passata in giudicato, l'Eni ha versato al Ministero dell'ambiente circa 70 milioni di euro ristoro del danno ambientale provocato nel sito di Crotona. Tale somma doveva essere versata sulla contabilità speciale ad uso del commissario straordinario per l'ambiente di Crotona per effettuare gli interventi di bonifica nelle aree perimetrate come Sin esterni al perimetro degli impianti industriali dismessi». I senatori specificano che non si tratta di velocizzare la vicenda solo per motivi ambientali e di salute pubblica, ma anche per questioni economiche: «La provincia di Crotona – scrivono – è una delle aree più marginali e depresse d'Italia dal punto di vista sociale ed economico ed il perdurare del danno ambientale incide negativamente su tale situazione, con conseguenze nefaste per la popolazione e gli investimenti economici».

I.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA